

Roma 25 Giugno 1885

OSSERVATORIO ED ARCHIVIO CENTRALE

GEODINAMICO

PRESSO IL R. COMITATO GEOLOGICO D' ITALIA

Roma, Via di S. Susanna

Carino Padre

Mi perdoni se prima non ho tuo riscontro alla tua del 16.  
Ho ricevuto e già respinto la faccenda del 16. Ottobre  
1883.

Non è da fare addobito a nessuno per l'omissione fatta  
dal Chiigi. Il suo discorso non fu preparato con premie  
dilatatione e quindi nominò gli osservatori in gergo  
sulla lingua. Egli aveva in animo di far tutt'altro  
discorso e solo lo parlò avvertito da me capì il  
frammento che s'era nell'enciclopedia del Bilancioni dover  
provocare la dichiarazione del Ministro. Il Blaserna  
col Miraglia avevano preparata la cosa in modo da sop-  
primere del tutto per ora il servizio Archivio ed Ufficio  
Centrale riducendo me solamente a direttore dell'Obse-  
ratorio da farsi a Rocca di papa. Per quanto valga la  
dichiarazione del ministro, io credo che di trappole ne  
faranno ancora per sacrificarmi.

Ciò che dice del Municipio di Torino è giusto  
al punto di vista loro. Ma non lo è secondo le deci-  
sioni della Commissione Geodinamica. Il ministro poi potrà

fare fare da se ciò che vuole ma io farei opposizio-  
ne se fossi interrogato. Sono certo però che non lo sarò.  
Al Ministero per cominciare a non riconoscer in me  
nessuna posizione od importanza si è arrivati a rappre-  
sare di comunicarmi le notizie sismiche o di bu-  
one spedite dai Prefetti. A voce potrei rammentare  
enormità assai più gravi e di quelle che i non cattoli  
ci vendicherebbero col duello o con peggio ancora.  
Tornando alla proposta del Municipio di Torino, ecco perché  
è contraria alle decisioni della Commissione. Questa stabilì  
di cominciare per saggio ed esperimento coll'istituire  
tre soli osservatori centrali con piccoli sussursati  
in tre regioni Vulcaniche e scelse l'Etna, l'Epomeo,  
il Lazio e l'Albania. Le 22 mila lire sono la somma di  
tutte le dotazioni fatte a queste tre regioni e si sono  
comprate solo L. 1500 per fornire qualche strumento  
in altre parti d'Italia dove se ne presentò la necessità  
in luoghi noti come centri sismici. Queste furono le  
idee della Commissione. Ma poi al ministero si fa come si

vuole. Infatti la Commissione fece le sue proposte e stan-  
dardi di fondi per l'Archivio Centrale fondato dal  
de Rossi (sic) e ciò fu cancellato nel Bilancio. Così  
la interpellanza Chigi ha restituito il diritto di vita  
all'Archivio suddetto ma non i fondi. Quindi questi si  
dovranno raggruppare alla peggio e si figurì quel lavoro  
vi si farà a mio danno.

Danni avuti. Chiarito abbastanza la posizione ora  
Ella giudichi da se. Non credo mal fatta una propo-  
sta ufficiale del Municipio di Torino. Ma soprattutto  
è interessante provocare una nuova riunione della  
Commissione Sismica che metta un poco a dovere  
il Presidente il quale fa da arbitro con ingiustizie  
e completa impunità della materia.  
Mille saluti e mi creda

Devo Devotissimo servo  
M. D. de' Rossi